



Codice del candidato:

Državni izpitni center



M 1 3 1 5 1 1 1 1 1

SESSIONE PRIMAVERILE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 1 ≡

Storia generale

Giovedì, 13 giugno 2013 / 90 minuti

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.

Al candidato viene consegnata una scheda di valutazione.

La prova d'esame comprende un allegato a colori.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 20 pagine, di cui 4 vuote. L'allegato a colori si compone di 2 pagine.

Pagina vuota

VOLTATE IL FOGLIO.

Fra totalitarismo e democrazia

1. La fine del XIX e l'inizio del XX secolo furono caratterizzati dai grandi imperi continentali e transoceanici, costituiti dalle potenze europee e da due nazioni in altri continenti.



Figura 1

(Fonte: http://commons.wikimedia.org/wiki/File:English_imperialism_octopus.jpg. Consultato il 20. 12. 2011.)

Cerchiate le lettere davanti alle affermazioni che ritenete corrette, riguardanti il periodo immediatamente precedente allo scoppio della prima guerra mondiale.

- A L'imperatore tedesco Guglielmo II era un grande antagonista dell'imperialismo e perciò non perdeva occasione di aiutare gli stati africani e asiatici a mantenere l'indipendenza di fronte alle pretese egemoniche della Gran Bretagna e della Francia.
- B La Gran Bretagna dominava l'India, il Canada, l'Egitto, l'Australia e molti territori in Africa.
- C Dopo molti secoli di decadenza la Spagna e il Portogallo vissero una rinascita che ebbe inizio con delle grandi conquiste in Oceania.
- D La nuova potenza emergente tra gli stati coloniali era l'Italia.
- E La Russia costituì il proprio impero allargandosi nell'Asia centrale e nel lontano Oriente.
- F Il Giappone fu diviso tra la Cina (dinastia Song), l'Italia e gli Stati Uniti d'America.

(3 punti)

2. Dopo il raffreddamento dei rapporti tra Germania e Russia, seguito al "pensionamento politico" del principe Bismarck, nel 1894 l'autocratica Russia, sentendosi minacciata dalla Germania, si legò alla più grande repubblica dell'Europa occidentale.

Indicate il nome di questa grande potenza, che come stato coloniale si impegnò a conquistare la maggior parte dell'Africa occidentale.

(1 punto)

3. Nel 1912, il Montenegro, la Serbia, la Bulgaria e la Grecia iniziarono la prima guerra balcanica, dalla quale uscirono territorialmente ingranditi. Oltre a tali stati, altre due potenze europee si interessavano dell'Europa Sud-orientale.
- 3.1. Elencate il nome della formazione statale alle spese della quale il Montenegro, la Serbia, la Bulgaria e la Grecia si ingrandirono.
- 3.2. Oltre agli stati partecipanti alle guerre balcaniche, indicate le due potenze europee, che si interessarono all'Europa sud-orientale.

(2 punti)

4. La prima guerra mondiale, scoppiata nel 1914, cambiò fortemente l'aspetto dell'Europa.

Lo ero molto afflitto. Tanti sloveni e croati vedevano nell'arciduca Francesco Ferdinando l'uomo che, una volta insediatosi al trono, poteva risolvere il problema jugoslavo asburgico dalla nostra parte. Con la sua morte furono sepolte anche le nostre speranze di allora. Non posso nascondere che (...) l'omicidio influi fortemente su di me (...) e tutta la colpa, così ritenevo, investì la propaganda Granserba.

(Fonte (trad.): Šušteršič, J., 1996: Moj odgovor. Žlindra v državnem zboru, p. 105. CO LIBRI. Ljubljana)

Con l'aiuto della fonte, stendete un breve testo espositivo in cui siano descritti i fattori che portarono il vecchio continente a uno scontro così distruttivo. Considerate i seguenti elementi: quale fu la causa dell'inizio della prima guerra mondiale; chi dichiarò guerra per primo; quali due raggruppamenti di stati - qualificabili l'uno come aggressore e l'altro come aggredito - si fronteggiarono; quale grande potenza lasciò i propri alleati ed entrò in guerra a fianco dei loro avversari.

(5 punti)

5. Sul fronte occidentale, la prima guerra mondiale vide degli spostamenti rapidi dei fronti, che caratterizzarono l'inizio e la conclusione del conflitto.
 - 5.1. Indicate come viene denominato il tipo di guerra costituito da fronti che non subiscono spostamenti di rilievo nel lungo periodo.
 - 5.2. Spiegate le conseguenze di questo modo di guerreggiare.
 - 5.3. Indicate quale arma fu utilizzata per la prima volta sul fronte occidentale, presso Ypres.

(3 punti)

6. Nel 1915 la prima guerra mondiale toccò anche i territori sloveni.
- 6.1. Cerchiate la lettera di fronte al nome del fiume sul territorio sloveno, lungo il quale correva uno dei fronti più importanti della prima guerra mondiale.
- A Dreta
 - B Kolpa
 - C Isonzo
 - D Sotla
- 6.2. Con l'aiuto della figura 1 all'Allegato alla prova d'esame 1, spiegate perché, sul territorio sloveno, l'Austria-Ungheria si difese fino sostanzialmente all'autunno del 1917.

(2 punti)

7. Nel 1918 il presidente americano Thomas Woodrow Wilson enumerò i 14 punti, con i quali definiva i criteri fondamentali per una pace duratura.

Siamo diventati profughi. È stata per me una grande scuola di vita. Gli oppositori dei tedeschi e degli austriaci si batterono, così dicono, per la libertà dei popoli. La mamma e molti altri abitanti di Idrija avevano nelle proprie case la fotografia di Woodrow Wilson, il quale aveva enunciato il principio secondo il quale ogni popolo sceglie il proprio futuro. Wilson e i suoi alleati ora erano al potere, ma cosa stavano facendo?

(Fonte: Bebler, A., 1981: Čez drn in strn, p. 17. Založba Lipa in Založništvo tržaškega tiska. Koper in Trst)

Quale principio Wilson considerò fondamentale nella definizione dei confini statali? Aiutatevi con la fonte, che descrive la situazione creatasi dopo la prima guerra mondiale, e con la figura 2 all'Allegato alla prova d'esame 1.

(1 punto)

8. L'entrata in guerra degli USA cambiò completamente le finalità del conflitto tra gli stati nella prima guerra mondiale.

Con la missiva del 2 aprile 1917 (il presidente Wilson) cercò di attribuire al conflitto delle sottolineature più elevate (...) che andassero al di sopra di elementi meramente pratici: »Il mondo« diceva »va difeso strenuamente, per renderlo capace di abbracciare la democrazia. La pace di questo mondo deve radicarsi sulle comprovate libertà politiche fondamentali. Noi non serviamo un fine egoistico. Non desideriamo la conquista, né aumentare i nostri domini. Non ci curiamo degli interessi o degli indennizzi, non pretendiamo rimborsi finanziari per le nostre vittime volontarie. Non siamo nient'altro che uno tra i combattenti per i diritti dell'umanità«. Più avanti, il presidente spiegava che questa »guerra per la democrazia« era la guerra per eliminare le guerre; per il rafforzamento di una pace duratura in tutto il mondo; per i cambiamenti territoriali a favore dei popoli oppressi, in modo da introdurre nuovi usi e costumi nei rapporti internazionali.

(Fonte: Beard, C. A., in Beard, M. R., 1959: Zgodovina združenih držav Amerike, p. 475, 476. DZS. Ljubljana)

Con l'aiuto della fonte individuate almeno due nuovi elementi, introdotti dall'ingresso nel conflitto della maggiore potenza industriale mondiale.

(2 punti)

9. Dopo la prima guerra mondiale caddero quattro imperi in Europa e Asia. Sui loro territori si formarono stati con differenti ordinamenti e nuovi stati nazionali.

Scrivete le lettere che precedono i nomi degli imperi accanto a quelli degli stati o dei nuovi ordinamenti statali nati sul loro territorio. Per uno degli stati sono possibili più soluzioni. Aiutatevi con le figure 1 e 2 all'Allegato alla prova d'esame 1.

- | | | | |
|---|-----------------|-------|------------------------------|
| A | Austro-Ungheria | _____ | Repubblica di Finlandia |
| B | Impero tedesco | _____ | Repubblica di Polonia |
| C | Impero russo | _____ | Repubblica di Germania |
| | | _____ | Repubblica di Estonia |
| | | _____ | Regno d'Ungheria |
| | | _____ | Repubblica di Cecoslovacchia |

(3 punti)

10. Il trattato di pace di Versailles aveva tolto alla Germania tutte le colonie e alcune aree di confine, limitandone altresì fortemente le capacità militari. Il Trattato di Saint-Germain regolò allo stesso modo i rapporti tra i vincitori e la repubblica d'Austria. Il trattato di Trianon fece altrettanto per il regno d'Ungheria retto dal reggente Horthy, un ammiraglio senza flotta.

10.1. Spiegate il concetto di Europa di Versailles.

10.2. Che cosa fu deciso a Versailles riguardo all'unificazione tra Germania e Austria?

10.3. Che cosa sono le riparazioni di guerra?

(3 punti)

11. Secondo il pensiero del presidente americano Wilson, un mondo sicuro per la democrazia avrebbe dovuto essere riunito in una grande organizzazione internazionale. Questa idea scaturì dalla comprensione delle ragioni e della natura della prima guerra mondiale e dalle trattative di pace di Parigi.

11.1. Indicate il nome della prima organizzazione tra gli stati, che ebbe il compito di risolvere in modo pacifico le questioni tra di essi.

11.2. Quale stato non volle aderire a tale organizzazione?

(2 punti)

12. Lenin prese il potere in Russia ed introdusse il primo regime totalitario moderno al mondo.

Su indicazione di Lenin fu concesso all'Assemblea [Costituente] di continuare i lavori per un po' di tempo. [...] [Il suo presidente] Černov continuò per circa due ore la discussione, poi, (il 6 gennaio [1918] alle sei del mattino), rinviò l'inizio della successiva seduta alle cinque del pomeriggio dello stesso giorno. Questa seconda seduta non si tenne perché, in mattinata, Jacob Sverdlov [...], braccio destro di Lenin, sciolse formalmente l'Assemblea. Lo stesso giorno la Pravda riportava a grandi caratteri la notizia:

MERCENARI DEI BANCHIERI, CAPITALISTI E PROPRIETARI TERRIERI ... SCHIAVI DEI DOLLARI AMERICANI, PERSONE INFIDE [...] CHE RICHIEDONO TUTTO IL POTERE PER SÉ E PER I LORO PADRONI NELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE, NEMICI DEL POPOLO ... GLI OPERAI, I CONTADINI E I SOLDATI NON SOCCOMBERANNO DI FRONTE ALLE MENZOGNE DEI PIÙ VILI NEMICI DEL SOCIALISMO. IN NOME DELLA RIVOLUZIONE SOCIALISTA E DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA SOVIETICA ESSI SPAZZERANNO VIA I LORO ASSASSINI SIA DI CHIARATI CHE NASCOSTI.

(Fonte: Pipes, R., 2011: Kratka zgodovina ruske revolucije, p. 197. Študentska založba. Ljubljana)

- 12.1. Con l'aiuto della fonte soprastante, spiegate come (con quali decisioni politiche anti-democratiche) i bolscevichi fermarono il rafforzamento della democrazia rappresentativa in Russia.
- 12.2. A chi assicurò il potere la prima costituzione sovietica?
- 12.3. Con la statalizzazione di quali settori economici il potere sovietico distrusse la libertà economica?

(3 punti)

13. Nel 1918, in Russia scoppiò apertamente una guerra civile. In essa si confrontarono le formazioni militari dei sostenitori del regime totalitario e dei loro oppositori, dai socialisti moderati e liberal-democratici ai monarchici reazionari.

Quali colori tra il nero, il bianco, il blu, il verde, il rosso e il giallo – contraddistinguevano simbolicamente le truppe dell'uno e dell'altro blocco?

(2 punti)

Blocco dei sostenitori del regime rivoluzionario:

Blocco degli oppositori del regime rivoluzionario:

14. La rivoluzione in Russia scatenò la guerra civile negli anni dal 1918 al 1921, esigendo un enorme tributo di sangue.

La seguente tabella mostra il numero di abitanti all'interno dei confini dell'Unione sovietica nel 1926 (in milioni):

autunno 1917: 147,6
inizio del 1920: 140,6
inizio del 1921: 136,8
inizio del 1922: 134,9

La diminuzione di 12,7 milioni è da attribuire alla mortalità a causa dei combattimenti e delle epidemie (ognuna incise per circa 2 milioni), all'emigrazione (2 milioni) e alla fame (attorno a 5 milioni). Se giudichiamo il regime comunista in base alle sue aspirazioni, esso fu un monumentale disastro; gli riuscì solo di rimanere al potere. Dato che il potere bolscevico non era fine a se stesso, ma un mezzo per uno scopo specifico, il solo fatto che i bolscevichi lo abbiano mantenuto non ci permette di considerare l'esperimento come un successo. I bolscevichi non nascondevano le loro intenzioni: volevano abbattere tutti i regimi che si basavano sulla proprietà privata e sostituirli con l'unione mondiale delle società socialiste.

(Fonte: Pipes, R., 2011: *Kratka zgodovine ruske revolucije*, p. 468-470. Študentska založba, Ljubljana)

- 14.1. Con l'aiuto della fonte, elencate almeno due cause del crollo demografico della popolazione in Russia nel 1921, quando gli oppositori alla rivoluzione erano già stati sconfitti militarmente
- 14.2. Con l'aiuto della fonte, spiegate perché la violenza non ebbe termine con la vittoria dei bolscevichi nell'Unione sovietica.

(2 punti)

15. Dopo la prima guerra mondiale, i rivoluzionari radicali, tra i quali prevalevano i comunisti, cercarono di prendere il potere non solo in Russia, ma anche in altri stati.
- 15.1. Indicate almeno uno stato europeo nel quale i rivoluzionari radicali instaurarono, in una parte di esso, un regime sovietico per un breve periodo dopo la prima guerra mondiale.
- 15.2. Spiegate in quale modo i comunisti russi aiutarono organizzativamente i loro sostenitori negli altri paesi.

(2 punti)

16. Nel gennaio del 1925, il trentesimo presidente degli USA John Calvin Coolidge jr. affermò: »In fin dei conti l'occupazione principale del popolo americano è il lavoro.«

In che cosa si caratterizzò la politica, guidata allora dagli USA nelle relazioni internazionali?

(1 punto)



Figura 2: Il Presidente degli USA John Calvin Coolidge jr. con gli indiani

(Fonte: Sulzberger, C. L., 1970: Druga svetovna vojna, p. 26. Mladinska knjiga. Ljubljana)

17. Nel 1929 una grande crisi economica, iniziata con il crollo della borsa, investì gli USA e successivamente quasi tutto il mondo.

Vedo una grande nazione, su un grande continente, benedetta con una grande ricchezza di risorse naturali. Tutti i 130 milioni di persone sono in pace tra di loro; amministrano il proprio paese e fanno del buon vicinato tra le nazioni una cosa sacra. Vedo gli Stati Uniti capaci di dimostrare che, con metodi democratici di governo, si può tradurre la ricchezza nazionale in un sempre migliore tenore di vita finora sconosciuto all'umanità.

Ma ecco la sfida per la nostra democrazia: in questa nazione vedo decine di milioni di cittadini — una parte sostanziale dell'intera popolazione — cui il destino nega la maggior parte di ciò che il più basso livello minimo di sussistenza oggi definisce come necessario alla sopravvivenza ...

Vedo milioni di famiglie, che si affaticano a vivere con redditi così miseri, e sulle quali giorno dopo giorno pende il velo di morte del disastro familiare. Vedo milioni di persone, nelle città e nelle campagne, che continuano di giorno in giorno a vivere in condizioni che la cosiddetta buona società avrebbe giudicato indecenti già mezzo secolo fa.

Vedo milioni di persone cui sono negate l'istruzione, la ricreazione e l'opportunità di migliorare il destino proprio e quello dei loro figli. Vedo milioni di persone senza mezzi per acquistare i prodotti delle fattorie e delle fabbriche, così povere che con la loro povertà negano il lavoro e la creatività a molti altri milioni di esse.

Vedo un terzo della nazione vivere in abitazioni inadeguate, mal vestito e malnutrito.

Non è in preda alla disperazione che vi ho presentato questo quadro della situazione. L'ho fatto con la speranza che il popolo veda e capisca l'ingiustizia di questo quadro e sia pronto a cambiarla.

(Fonte: Beard, C. A., e Beard, M. R., 1959: Zgodovina združenih držav Amerike, pp. 591, 592. DZS. Ljubljana)

- 17.1. Con l'aiuto della fonte, elencate almeno quattro settori economici che furono particolarmente colpiti dalla crisi.
- 17.2. Con l'aiuto della fonte spiegate almeno una conseguenza politica della grande crisi.

- 17.3. Come fu chiamata la politica economica dell'amministrazione di Franklin D. Roosevelt, diretta a sconfiggere la grande crisi?

(4 punti)

18. Nel 1936, in Francia, dopo le elezioni parlamentari, salì al potere il fronte popolare di sinistra. Il nuovo governo, guidato da Léon Blum, introdusse per primo nella storia due diritti sulle condizioni di lavoro, che successivamente diventarono comuni nell'Europa occidentale.

Indicate almeno un diritto emanato dal governo francese del fronte popolare.

(1 punto)



Figura 3

(Fonte:
<http://frenchgirlinseattle.blogspot.com/2011/05/joli-mois-de-mai.html>. Consultato il 20. 12. 2011.)

19. In Europa, poco tempo dopo la vittoria delle democrazie, cominciarono a rafforzarsi tendenze dittatoriali.

Qualche giorno prima di annunciare l'istituzione del Gran Consiglio, Mussolini dichiarò che sarebbe rimasto il capo del fascismo, anche se fosse divenuto primo ministro, e che "sotto l'abito ufficiale", che indossava solo quando era in servizio, avrebbe sempre portato la camicia nera. Così Mussolini era capo del fascismo, primo ministro e presidente del Gran Consiglio. Il partito fascista perse la sua autonomia; il partito e il governo vennero sempre più a identificarsi e sovrapporsi, fino a fondersi in un'unica persona, il duce, capo e comandante supremo.

(Fonte (trad.): Fermi, L., 1966: Mussolini, p. 213. Cankarjeva založba. Ljubljana)

- 19.1. Con l'aiuto della fonte spiegate il concetto di totalitarismo.
- 19.2. Dopo l'Unione sovietica, quale altro stato introdusse per primo un regime totalitario?
- 19.3. Con l'aiuto della figura 3 all'Allegato alla prova d'esame 1, elencate almeno tre stati europei che continuarono ad avere forme di governo democratiche negli anni dal 1929 al 1938.

(3 punti)

20. Con l'ascesa al potere di Mussolini cambiarono sia i rapporti verso le minoranze sia quelli tra lavoratori e datori di lavoro.

- 20.1. Quale fu il rapporto del regime fascista verso le minoranze nazionali nel Regno d'Italia?
- 20.2. Mussolini introdusse il corporativismo fascista. Spiegate che cosa voleva conseguire con esso.

(2 punti)

21. Nel 1929, Mussolini stipulò un trattato con la Santa sede.
- 21.1. Come fu denominato il trattato tra Italia e Santa sede del 1929?
- 21.2. Quale stato riconobbe l'Italia con tale trattato e quale religione fu da esso riconosciuta come religione di stato?

(2 punti)

22. Il partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori, guidato da Adolf Hitler, si adoperò in vari modi per arrivare al potere.



Figura 4: Nazional-socialisti a Monaco nel 1923

(Fonte: <http://www.historyplace.com/worldwar2/riseofhitler/putsch.htm>. Consultato il: 20. 12. 2011.)

In che modo tale partito cercò di prendere il potere nei primi tempi della repubblica di Weimar e in che modo nel periodo successivo?

(2 punti)

25. Indicate gli anni corrispondenti agli avvenimenti sottostanti, scegliendoli tra quelli indicati tra parentesi (1917, 1922, 1929, 1933, 1936, 1938):

_____ Marcia su Roma

_____ Presa del potere da parte di Lenin

_____ Stipula dell'alleanza nota come asse Roma-Berlino tra fascisti e nazionalsocialisti

_____ Apice del grande terrore nell'Unione sovietica

_____ Nomina di Hitler a cancelliere di stato in Germania

_____ Inizio della collettivazione forzata da parte della dirigenza sovietica

(3 punti)

Pagina vuota

Pagina vuota

Pagina vuota